

N. 45475



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO del TURISMO e dello SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: "MY BLOOD RUNS GOLD" (Nodo Scorsato)

 Metraggio { dichiarato
 accertato 2824

Marca: WARNER BROS.

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

 Interpreti : TROY DONAHUE-JOEY HEATHERTON-HARRY SULLIVAN-NICOLAS COSTER
 Regista : William Conrad
La Trama

La bella Julie Merriday, accompagnata da Harry Lindsay, guida la macchina a forte velocità. Un ostacolo sulla strada fa sbandare la vettura che cappotta. Nell'incidente è coinvolto anche Ben Gunther che veniva a bordo della sua motocicletta, nel senso contrario. Quando i tre, verificato che non erano feriti, si avvicinano, Ben chiama Julie "Barbara" ma la ragazza non fa caso al nuovo nome che le viene dato dal giovanotto. Tutti e tre decidono di andare a casa di Julie dove trovano il padre di lei, Julian Merriday e la zia Sarah, alla quale il viso e il nome di Ben ricordano qualcosa di sinistro. Julie accortasi dell'espressione perplessa della zia, le chiede, ricordandosi improvvisamente che Ben l'aveva chiamata "Barbara", se in casa non ci fosse per caso stato qualcuno che si chiamava appunto "Barbara". Nei giorni seguenti Ben va spesso a trovare Julie alla sua villa sita in cima ad un piccolo sul mare e, continuando a chiamarla "Barbara", le dichiara il suo amore insistendo che ella è la reincarnazione della donna che aveva amato tanto tempo prima, nella generazione passata. Queste strane parole impensieriscono alquanto la ragazza la quale confida ogni cosa al padre. Julian Merriday, allora, chiede notizie alla sorella, Zia Sarah, circa la loro antenata e viene a sapere che una Barbara Merrida aveva avuto un figlio illegittimo da Benjamin Gunther, trisavolo dell'attuale Ben. Conscio del pericolo che la propria figliola può correre frequentando il ragazzo, Julian prega Ben di allontanarsi da lei. Un giorno Julie, mentre da sola passeggia lungo la spiaggia scopre con orrore il cadavere di Mario, il custode della villa. Avvertita la polizia, dagli accertamenti del caso si scopre che la causa del decesso era dovuta a strangolamento.

Si rilascia il presente duplicato di nulla osta concesso il **30 LUG. 1965** a termine della legge 21 aprile 1962, n. 161, salvo i diritti di autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservazione delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) _____

7 OTT. 1965

Roma, li _____

P. C. C.
IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE

IL MINISTRO

f.to Micara

I sospetti cadono su Ben perchè da informazioni preso sul conto del ragazzo si era venuto a sapere che era fuggito da un manicomio criminale nel quale era stato internato per manie omicide. Frattanto Ben, saputo di avere la polizia alle calcagna, convince Julie a fuggire in Messico con lui; la ragazza accetta ma prima di partire avverte telefonicamente Harry, il padre e la zia. Questi preoccupati per Julie, insieme alla polizia, si pongono all'inseguimento dei due giovani. Durante il viaggio verso il Messico, colti da un temporale, Julie e Ben si riparano in una casetta di lui che si trova sulla spiaggia e Julie nella casa trova un diario del primo Benjamin Gunther in cui legge dell'amore di queste per la sua antenata e comprende che l'autore degli scritti era divenuto pazzo. Si rende conto allora che anche il giovane Ben non era del tutto sano di mente e si propone di assecondarlo in tutto. Il giovane allora, scorta di lontano la macchina della polizia, ingiunge alla ragazza di seguirlo nella scalata alla roccia che porta sulla strada da dove poter fuggire. Arrivati alla cima sono raggiunti da Harry che tenta di convincere Ben a costituirsi, ma il ragazzo in preda al terrore tenta di strangolare Harry. Ma colto improvvisamente da un capogiro, precipita giù dalla roccia. Julie, inorridita si stringe a Harry e lascia che il vento disperda le pagine del diario del vecchio Benjamin che aveva ancora tra le mani.